

G. Barb

La notte del 31 Dicembre nell'Istituto Salesiano di Pedara

31.12.1900

Dietro la circolare del Superiore dei Salesiani il Sig. S. Riva che raccomandava istantemente la consacrazione di tutte le case salesiane del mondo al S. Cuore di Gesù nella notte del 31 Dicembre; anche i Salesiani di Pedara coi loro giovani, ossequienti sempre alla volontà del Rettor Maggiore e del Papa, si prepararono con solenne triduo di preghiere e predicazioni, all'offerta di tutti loro stessi a quel dolcissimo Cuore. Intervenne al triduo e alla funzione della mezzanotte molte cooperatrici di Pedara.

Notte più splendida non vider mai; momenti più giocondi non gustaron mai. Era la mezzanotte e la cappelletta dell'istituto vagamente adornata riprendeva di cento faci; il silenzio all'intorno era profondo ed esposto il Divinissimo tutti se ne stettero per mezz'ora in atto di adorazione.

Sembrava che l'Amabilissimo Signore da quel suo trono parlasse sensibilmente a quei cuori; tanta era la commozione che traspariva dai loro sembianti.

Rinnovarono tutti i voti battesimali, i superiori i voti religiosi e si pronunziò la formula della consacrazione. Il Direttore poscia, il Motto R^{do} Sig. Don Camillo celebrò messa col Divinissimo esposto a cui tutti assistettero con trasporto; alla Commu-

mione generale il celebre pronuncio parole di circostanza dettate dalla viva commozione del cuore che suscitarono in tutti il più sacro entusiasmo. Fece notare come quello era il momento più solenne della loro vita, giacché divideva due secoli l'uno che tramontava tra i bagliori più funesti, e l'altro che nasceva tra le più liete speranze di un avvenire più bello. Gesù Cristo, re dei secoli in quel momento ritornava a regnare in molti cuori, poiché tutto il mondo cattolico in quell'istante medesimo si consacrava a Lui. Veniva a portare la benedizione, la pace, la gioia, veniva in una parola a sedersi come sovrano sui cuori degli uomini.

Conchiuse il suo accalorato dire esortando tutti a preparare il S. Cuore per la pace del mondo intero, per il Romano Pontefice che col suo zelo instancabile riesca a ridestare la sacra fiamma della Carità, e la fiaccola della Fede in tutti i Cristiani, e che questo nuovo secolo sia come il trionfo del Redentore.

Si diede termine a quella cara funzione, che lasciò in tutti tracce indelebili, col canto del Te Deum e colla benedizione solenne del Santissimo.